

OGGETTO: Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale per il triennio 2010/2012 – relazione previsionale e programmatica.

L'**approvazione del Bilancio di previsione** annuale e degli altri strumenti previsionali quali il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica costituisce un **momento fondamentale dell'attività annuale del Comune**.

Con questo atto il Consiglio comunale decide gli indirizzi politico-amministrativi, in particolare, l'Amministrazione Comunale decide come procurarsi le risorse finanziarie e come impiegarle per il governo della città.

Il Bilancio di Previsione **viene redatto seguendo dei modelli nazionali** approvati con apposito Decreto Ministeriale. In questo modo tutti i bilanci degli oltre 8.000 comuni d'Italia sono tra loro confrontabili riportando tutti le stesse voci (logicamente con valori diversi da realtà a realtà), raggruppate nello stesso modo.

Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio nel senso che con l'approvazione del documento contabile si autorizza l'effettuazione delle iniziative e degli interventi in esso iscritti.

Il bilancio del Comune di Concordia Sagittaria pareggia a € 9.983.950,00.

Il bilancio si divide in entrate ed in uscite

Le entrate si dividono in sei grandi raggruppamenti detti Titoli.

Il titolo I "**Entrate tributarie**" comprende le imposte, le tasse ed i tributi speciali.

Per il bilancio del Comune di Concordia Sagittaria le entrate tributarie ammontano a circa € 3.500.000,00

Le principali entrate tributarie sono:

IMPOSTE (€ 2.007.605,00)

1. L'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) che colpisce il patrimonio immobiliare. Gli introiti per ICI sono previsti nel 2010 in € **950.000,00** (tra ICI ordinaria e accertamenti per violazioni);
2. L'**addizionale comunale all'IRPEF** si aggiunge all'imposta sul reddito che si paga allo Stato. L'introito previsto per il 2010 ammonta a € **690.000,00**;
3. L'**imposta sulla pubblicità** (€ **53.000,00**);
4. L'**addizionale sui consumi di energia elettrica**, che si paga sulle utenze domestiche (€ **123.000,00**);

E' compresa fra le imposte anche la "**Compartecipazione al gettito dell'IRPEF**" (€ **191.605,00**) ovvero viene versata al Comune una percentuale dell'imposta sul reddito pagata allo Stato. Questa entrata anche se figura fra le entrate tributarie non dipende dalle decisioni assunte dall'Amministrazione comunale, ma viene determinata dallo Stato e va a compensarsi con i trasferimenti ordinari.

TASSE (€ 1.525.500,00)

1. La **tassa sull'occupazione del suolo pubblico** (passi carrabili, spazi occupati da tavoli di esercizi commerciali, ponteggi per lavori edili che poggiano su strade o marciapiedi) - €

30.000,00;

2. La **Tassa Asporto Rifiuti** o Tariffa di Igiene Ambientale (**€ 1.300.000,00**), che consente una copertura di circa il 94% del costo del servizio;
3. L'addizionale erariale sulla Tassa Asporto Rifiuti (**€ 130.000,00**);
4. L'addizionale provinciale sulla Tassa Asporto Rifiuti (**€ 65.000,00**);

TRIBUTI SPECIALI (€ 9.100,00)

Tra i quali i principali sono i diritti sulle pubbliche affissioni di manifesti.

Tutte queste imposte e tasse (tranne la compartecipazione IRPEF) sono stabilite dal Comune che ne fissa la misura (le cosiddette aliquote) sulla base delle leggi esistenti.

Tuttavia **per il triennio 2009/2011**, o comunque fino all'attuazione del federalismo fiscale, **il governo ha sospeso la possibilità degli enti di aumentare le aliquote** di propria competenza con la sola esclusione della tassa rifiuti.

Il titolo II “**Trasferimenti correnti**” comprende tutte quelle somme che lo Stato, la Regione, la Provincia ed altri enti pubblici trasferiscono al Comune per concorrere alle spese generali di funzionamento o per finanziare, in tutto o in parte, specifiche attività (in questo caso si parla di contributi finalizzati, è il caso della quasi totalità dei trasferimenti correnti che provengono dalla Regione).

I trasferimenti correnti ammontano complessivamente a € 2.331.494,00 dei quali € 1.900.031,00 dallo Stato, € 422.763,00 dalla Regione ed € 8.700,00 da altri enti.

La voce principale deriva dai trasferimenti correnti dello Stato, che corrisponde ad una somma algebrica di diversi contributi (ordinario, perequativo, consolidato, mancato introito ICI e altri minori) e alcune riduzioni decise dal governo centrale (riduzione 3% contributi ordinari, riduzione “costi della politica”, per maggiori introiti addizionale ENEL, per maggiori introiti ICI a seguito diverso trattamento fiscale degli immobili rurali, ecc.).

Per quanto riguarda la Regione, invece, i principali finanziamenti sono relativi all'asilo nido (€ 55.000,00) per funzioni assistenziali (complessivamente € 217.000,00) per contributi sugli affitti (€ 50.000,00) e altri contributi minori.

Il titolo III “**Entrate extratributarie**” (€ 1.369.060,00) sono quelle entrate proprie del Comune che non rivestono carattere tributario. Queste entrate comprendono:

- **Proventi dei servizi pubblici** (€ 551.920,00) come, ad esempio, le rette dell'asilo nido pagate dagli utenti (€ 140.000,00), i proventi dei trasporti scolastici, i diritti di segreteria, i diritti di istruttoria dell'ufficio tecnico; Voci di particolare rilevanza sono le sanzioni per la violazione del codice della strada (€ 300.000,00) e i proventi del cinema (€ 59.000,00).
- **Proventi dei beni dell'ente** (€ 231.000,00), ad esempio i fitti attivi (fitti terreni comunali € 135.000,00) oppure i ricavi dalla vendita di loculi cimiteriali ed ossari (€ 70.000,00).
- Gli **interessi attivi** (€ 66.000,00) da fondi giacenti sul conto di tesoreria e, principalmente, dalla Cassa Depositi e Prestiti per mutui in corso di ammortamento non ancora utilizzati in tutto o in parte (in particolare il mutuo per i lavori di ampliamento del Cimitero del capoluogo).
- I **rimborsi e le entrate diverse** (€ 424.940,00) quali i rimborsi dallo Stato o da altri enti per le elezioni (€ 20.000,00 preventivati per le elezioni regionali) il rimborso dal Comune di Portogruaro per l'asilo nido (€ 73.000,00), il canone di affitto dell'attività di Farmacia (€ 60.000,00).

Tutte le entrate evidenziate finora (titoli 1°, 2° e 3°) vengono dette entrate correnti perché servono a finanziare le spese ordinarie dell'ente cioè quelle per il funzionamento della macchina

amministrativa e per i servizi a gestione diretta.

Le entrate comprese nei titoli I e III vengono dette entrate proprie quelle del titolo II entrate derivate.

Le entrate dei titoli 4° e 5° sono definite straordinarie e sono quelle che, per loro natura, finanziano la spesa di investimento:

Il titolo IV “**Entrate da alienazione di beni patrimoniali e da trasferimenti di capitale**” (€ 1.275.791,00) comprende:

1. Il ricavo dalla vendita di beni immobili e mobili e dalla cessione di diritti reali su beni immobili (come il diritto di superficie) – (previsti € 400.000,00 per vendita del fabbricato attualmente utilizzato come scuola materna in Teson ed € 100.000,00 per vendita di aree);
2. I trasferimenti (contributi) in conto capitale (cioè da utilizzare per spese di investimento) dallo Stato (€ 1.647,00), dalla Regione (€ 369.144,00 principalmente per interventi su edifici scolastici e per percorsi didattici da realizzare sul bosco di Sindacale) e da altri enti pubblici;
3. Gli oneri di urbanizzazione, cioè i proventi della legge Bucalossi, la legge 10 del 1977, che devono essere versati da chi richiede ed ottiene una concessione ad edificare cioè la concessione per costruire un fabbricato (€ 336.000,00 comprensive di eventuali sanzioni).
4. I contributi in conto capitale da altri soggetti, generalmente imprese, per esempio nell’ambito di un piano urbanistico attuativo.

Le riscossioni di crediti che sono movimenti puramente finanziari che trovano compensazione in uscita, in genere riguardano, dal lato dell’incasso, l’utilizzo fruttifero di disponibilità di denaro nei pochi casi previsti dalla legge; in generale, infatti, i soldi del Comune stanno obbligatoriamente presso la tesoreria della Banca d’Italia per precisi vincoli di controllo sulla finanza pubblica.

Il titolo V “**Assunzione di prestiti**” (non previsti nel bilancio 2010) comprende sia i prestiti a breve, come le anticipazioni di cassa da chiedere alla banca che svolge le funzioni di tesoriere comunale che i prestiti a medio e lungo termine per il finanziamento di investimenti. Questi ultimi tipi di prestiti sono:

- i mutui passivi;
- i prestiti obbligazionari comunali (i cosiddetti B.O.C.);

Infine il titolo VI “**Entrate per conto terzi**” le cosiddette partite di giro, sono entrate derivanti da servizi per conto di terzi, che corrispondono a uscite di pari importo (pari a circa € 1.372.700,00). Ad esempio le ritenute fiscali sui dipendenti ed i professionisti, le ritenute previdenziali a carico dei lavoratori, servizi per conto di altre amministrazioni pubbliche (come le elezioni politiche per conto dello Stato) ecc..

L’**avanzo di amministrazione** cioè il risultato dell’esercizio precedente viene iscritto nella parte entrata del bilancio e, normalmente, finanzia spese di investimento o, comunque, spese straordinarie.

L’avanzo verrà quantificato con il consuntivo 2009 entro il 30 aprile 2010.

Nel Bilancio di Previsione 2010 è stato applicato un avanzo di amministrazione presunto derivante dall’esercizio 2009 pari a € 92.700,00 destinato a finanziare spese di investimento (l’intervento principale è il cofinanziamento per € 50.000,00 dei percorsi didattici nel bosco di Sindacale oltre ad altri piccoli interventi minori).

Le spese si dividono in quattro titoli. All’interno dei titoli si dividono in Funzioni a seconda della finalità della spesa (ad esempio: istruzione pubblica, polizia locale, territorio ed ambiente

ecc.), **le funzioni** a loro volta si dividono in **specifici Servizi** (ad esempio: l'istruzione pubblica comprende scuola materna, scuola elementare, scuola media, assistenza scolastica).

Un'altra importante divisione della spesa è in **Interventi a seconda del carattere economico della spesa** stessa. Ogni servizio si divide in interventi.

Gli interventi sono diversi a seconda che si tratti di spesa corrente cioè quella per il normale funzionamento dei servizi e della macchina amministrativa o spesa in conto capitale cioè la spesa di investimento.

I titoli di spesa sono i seguenti:

Titolo I Spese correnti come abbiamo già detto sono le spese di funzionamento, divise in funzioni e servizi; gli interventi delle spese correnti sono i seguenti:

1. personale (la spesa del personale addetto al servizio)
2. acquisto di beni di consumo
3. prestazione di servizi
4. utilizzo di beni di terzi (essenzialmente fitti passivi)
5. trasferimenti
6. interessi passivi (la spesa di interessi passivi per mutui o prestiti obbligazionari contratti per realizzare opere)
7. imposte e tasse (ad esempio l'IRAP pagato sul personale)
8. oneri straordinari della gestione
9. ammortamenti di esercizio (riferiti ai beni mobili ed immobili)

Vi è poi un fondo di riserva ed un fondo svalutazione crediti.

La spesa corrente ammonta a € 6.924.279,00.

Le voci di spesa sono le seguenti:

	Rendiconto 2008	Previsioni definitive 2009	Bilancio di previsione 2010	Incremento % 2010/2009
01 - Personale	1.884.838	1.869.347	1.839.590	-1,59%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	153.414	190.632	171.976	-9,79%
03 - Prestazioni di servizi	3.458.690	3.479.899	3.406.160	-2,12%
04 - Utilizzo di beni di terzi	13.148	14.345	14.665	2,23%
05 - Trasferimenti	815.650	907.498	873.233	-3,78%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	327.344	306.065	283.490	-7,38%
07 - Imposte e tasse	177.033	189.157	188.015	-0,60%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	99.337	111.245	98.300	-11,64%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva			48.850	
Totale spese correnti	6.929.452	7.068.188	6.924.279	-2,04%

Analizzando alcune spese riporto le seguenti valutazioni:

	Rendiconto 2008	Previsioni definitive 2009	Bilancio di previsione 2010
personale dipendente	1.884.838	1.869.347	1.839.500
rapporti di collaborazione	37.301		
IRAP	114.318	116.080	121.400
personale utilizzato da organismi esterni		-35.000	-35.000
totale	2.036.457	1.950.427	1.925.900

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, ed al piano triennale di contenimento delle spese rispetto all'esercizio 2009 si prevede un contenimento della spesa nella misura del 2,5 %.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, si prevede rispetto all'esercizio 2009 una riduzione di spesa nella misura del 3,78 %.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva ordinario ammonta a € 48.850,00 ed è pari al 0,71 % delle spese correnti.

Titolo II **Spesa in conto capitale**, si tratta delle spese di investimento, anche queste suddivise per funzioni e servizi come le spese correnti.

Gli interventi però sono diversi, infatti la natura economica della spesa di investimento è completamente diversa da quella corrente. Le spese di investimento infatti sono quelle che ricostituiscono o accrescono il patrimonio della collettività. Gli interventi classificano la spesa per l'acquisizione di beni immobili, di beni mobili, di partecipazioni azionarie, conferimenti di capitale ecc.

La previsione di **investimenti per l'anno 2010** ammonta a € **1.278.491,00**. I principali interventi previsti sono:

- La ristrutturazione e ampliamento dell'edificio scolastico di Via Bandoquerelle per la realizzazione degli spazi destinati a scuola dell'infanzia e a centro civico "Teson" - I° stralcio per € 650.000,00;
- La manutenzione straordinaria della scuola elementare O. Augusto (serramenti, servizi igienici, pensilina esterna, tinteggiatura, opere complementari) per € 410.000,00;
- La realizzazione del parcheggio del cimitero di Sindacale per € 120.000,00;
- Un intervento di manutenzione straordinaria del centro civico di Sindacale per € 9.000,00;
- La realizzazione della recinzione presso la scuola primaria di Via Musil per € 13.000,00;
- La realizzazione di un percorso didattico presso il bosco delle Lame di Sindacale per € 130.000,00;
- La manutenzione straordinaria della cappella mortuaria, dei servizi igienici e dei locali accessori del cimitero del capoluogo per € 100.000,00;
- La manutenzione straordinaria del ponte presso l'area dell'Arena nel parco Sinistra Lemene

per € 15.000,00;

Titolo III Quote capitale del rimborso prestiti. Quando si contrae un mutuo o un prestito obbligazionario per finanziare opere pubbliche, negli anni successivi occorre mettere in bilancio l'ammortamento del prestito stesso ovvero la quota di capitale che annualmente si rimborsa e gli interessi che si pagano. Ebbene la quota interessi dei prestiti che si rimborsano va nel titolo I della spesa fra gli interessi passivi la quota capitale va nel titolo III. **I mutui contratti negli anni precedenti ed in corso di ammortamento a carico del bilancio comunale sono 47 per un debito residuo al 01.01.2010 di € 5.579.181,00 e per una quota capitale da rimborsare per l'anno 2009 pari a € 408.480,00.**

L'indebitamento dell'ente ha subito nel corso degli ultimi anni la seguente evoluzione:

anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
residuo debito	6.658.092	6.344.645	5.972.556	5.579.181	5.170.706	4.908.730
nuovi prestiti					170.480	150.000
prestiti rimborsati	313.447	372.089	393.375	408.476	432.456	464.914
estinzioni anticipate						
totale fine anno	6.344.645	5.972.556	5.579.181	5.170.706	4.908.730	4.593.816

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
oneri finanziari	291.776	327.344	306.065	283.490	259.494	241.035
quota capitale	313.447	372.089	393.375	408.480	432.456	464.914
totale fine anno	605.223	699.433	699.440	691.970	691.950	705.949

Titolo IV Spese per servizi per conto terzi le cosiddette partite di giro corrispondono ad entrate di pari importo. Per riprendere uno degli esempi fatti per l'entrata, qui va la spesa per il versamento delle ritenute fiscali fatte sugli stipendi dei dipendenti.

PATTO DI STABILITA'

Per quanto concerne il patto di stabilità, la norma prevede che il Comune debba iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2010-2011 e 2012.

Per calcolare l'obiettivo si parte dal saldo finanziario di competenza mista dell'anno 2007 che risultava essere il seguente:

Parte corrente 2007		Parte in conto capitale * 2007	
accertamenti	6.902.206	riscossioni	3.070.455
impegni	6.218.817	pagamenti	3.213.133
saldo (A)	683.389	saldo (B)	- 142.678
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA 2007 (A) + (B) =			540.711

Le previsioni per il triennio sono le seguenti:

Anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2010	492.428	486.640
2011	550.658	540.711
2012	564.590	540.711

Al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno, l'andamento degli incassi e il pagamento delle spese saranno costantemente monitorati durante la gestione.